



Ai Componenti della VIII Commissione Ambiente, e Lavori Pubblici della camera dei deputati Territorio e, p.c. Al personale ISPRA e a tutte le istituzioni interessate

Oggetto: Audizioni sullo stato di attuazione della legge 28 giugno 2016, n. 132 recante "Istituzione del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale"

Illustri Onorevoli,

Con riferimento all'oggetto, la scrivente O.S. rinnova la richiesta di audizione presentata l'8 marzo u.s. (allegato) certa di poter dare un contributo significativo al lavoro di codesta Commissione sul tema in oggetto.

Nella lettera descrivevamo la grave condizione economica e gestionale dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) che è peggiorata ad un punto tale che dal giorno 22 maggio 2017, presso la sede romana dell'Istituto, è in corso la protesta di circa 90 lavoratori precari e numerosi dipendenti di ruolo, organizzati dalla "Unione Sindacale di Base - Pubblico Impiego".

La mancata proroga e conseguente stabilizzazione dei contratti dei lavoratori precari, metterebbe a serio rischio le attività di ricerca finalizzate all'espletamento dei compiti istituzionali dell'ISPRA e dell'intero Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente. Si tratta di ricercatori, tecnici e amministrativi in possesso di tutti i requisiti per essere stabilizzati ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 75 del 2017 recante "Modifiche e integrazioni al testo unico del pubblico impiego, di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

In attesa di un positivo riscontro alla richiesta suesposta, avendo appreso dell'audizione di oggi, 14 giugno, del Dr Stefano Laporta, Presidente designato dell'ISPRA, in uno spirito collaborativo e nella necessità di fornire i maggiori elementi conoscitivi ai lavoratori in protesta, Vi proponiamo qui di seguito alcuni quesiti da rivolgere al Dr Laporta stesso, molti dei quali traggono origine nelle dichiarazioni da lui rilasciate nel video messaggio alle OO.SS. del 26 maggio u.s., precedute peraltro dall'annuncio delle dimissioni irrevocabili del Commissario Prof Bernardo De Bernardinis, visionabile al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=xjW3207azoc>

QUESITI:

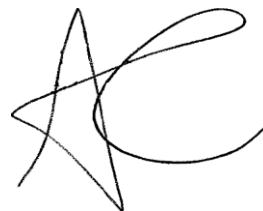
- Nella sua recente audizione ha dato un'immagine molto chiara dell'ISPRA, ma successivamente in occasione di un incontro con i sindacati (link di cui sopra) ha fatto una serie di rilievi al personale tra cui il fatto di non riuscire ad organizzare l'Ente e anche di ricevere input da parlamentari per non svolgere alcune funzioni. Perché questa discrepanza? Perché non ci ha, durante la sua relazione sottolineato che si tratta dell'incarico di Presidenza di un Istituto mal organizzato e con personale poco motivato?

- Qual è il dato di disavanzo economico dell'ISPRA e come pensa di chiudere l'esercizio di bilancio dell'anno in corso?
- Come pensa di sopperire alle funzioni ordinarie e a quelle ulteriori attribuite all'ISPRA con la Legge 132 del 2016?
- Quali sono i rapporti convenzionali di natura economica con il MATTM e come sono evoluti negli anni?
- A fronte dell'intenzione di interrompere il rapporto di lavoro di circa 60 lavoratori precari ai quali si aggiungono altre 26 unità aventi i requisiti ex legge 125 del 2013, la cui proroga al 30 giugno p.v. risulta in forse, potrebbe declinare le funzioni ricoperte da questi stessi lavoratori?
- Come mai nel suo ruolo pluriennale di Direttore Generale non è riuscito a dotare l'Istituto di sufficiente personale adibito ai controlli ambientali?
- I lavoratori precari possono rispondere agli interPELLI utilizzati per la ricerca di personale interno?
- Potrebbe indicare quanti dei lavoratori precari svolgono le loro funzioni presso i laboratori e come pensa di realizzare la Rete dei laboratori di eccellenza di cui all'articolo 12 della Legge 132 del 2016?

Con l'auspicio che prendiate in debita considerazione questa breve nota porgiamo distinti saluti.

Il responsabile di USB PI Ricerca

Claudio Argentini



Roma 14 giugno 2017



Alla VIII Commissione Ambiente, Territorio e
Lavori pubblici della Camera dei Deputati

Onorevoli,

Con la presente, chiediamo con urgenza di essere convocati in audizione, per presentare gli aspetti di maggior gravità dell'attuale situazione dell'ISPRA, specie a seguito del commissariamento dell'Ente disposto dal Ministro Galletti, col decreto qui allegato, lo scorso 3 marzo .

In carenza di garanzie certe in termini di mandato politico e di finanziamenti, la riproposizione dei vertici dell'Istituto, ancorché in "regime commissariale", non può che accrescere l'allarme per il corretto funzionamento dell'ISPRA che questa O.S. ha ripetutamente rappresentato, in particolare rispetto ai nuovi compiti e le nuove opportunità determinate dalle recenti novità normative (L.132 e D.Lgs. 218/2016) e da quelle attese tramite il nuovo Testo Unico sul Pubblico Impiego.

Certi del Vostro interesse, a nome del coordinamento USB-PI dell'ISPRA e dei lavoratori che si riconoscono nella nostra O.S., porgo

cordiali saluti,

Roma, 08/03/2017

Lugeri Nicola
Coordinatore USB-PI ISPRA,
Esecutivo Naz.le USB PI Ricerca

Contatti: nicola.lugeri@isprambiente.it

3881932316

Allegato: Decreto Ministeriale di commissariamento dell'ISPRA

La presente copia fotostatica composta di
n. ...2... fogli è conforme al suo originale
Roma li 03-03-2017

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
000046 del 03/03/2017



*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

ISPRA	
PROTOCOLLO GENERALE	
RESP.	DIREZIONE
	AGP-DIR
DATA	

A

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 istitutiva del Ministero dell'Ambiente nonché il;

VISTA la legge 24 gennaio 1978, n. 14;

- 3 MAR, 2011 010670

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 28, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, con il quale è stato istituito, sotto la vigilanza del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

VISTO il decreto 21 maggio 2010, n. 123, del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 3 agosto 2010, n. 179, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO l'articolo 5, comma 1, del citato decreto n. 123 del 2010, ai sensi del quale "Il presidente è nominato, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, tra persone di alta qualificazione scientifica o istituzionale nelle materie di competenza dell'Istituto, previo parere motivato delle competenti commissioni parlamentari permanenti competenti per materia.";

VISTO lo Statuto dell'ISPRA, approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 356 del 9 dicembre 2013;

CONSIDERATO che, l'incarico di Presidente dell'ISPRA, affidato all'Ing. Bernardo De Bernardinis è venuto a scadere, considerati anche i 45 giorni di prorogatio;

CONSIDERATO che anche il Consiglio di Amministrazione, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 246 del 7 settembre 2013 è venuto a scadere in data 7 settembre 2016, e definitivamente, considerati i 45 giorni di prorogatio, è scaduto in data 21 ottobre 2016;

CONSIDERATO che permane solo la figura del Direttore Generale;

CONSIDERATI i tempi tecnici necessari per la nomina del nuovo Presidente;

RITENUTO pertanto necessario e indispensabile, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del Presidente, assicurare la continuità amministrativa ed il regolare svolgimento delle attività prioritarie dell'ISPRA, mediante la nomina di un Commissario Straordinario;

RITENUTO che, costituendo il potere di nomina del Commissario Straordinario, anche laddove non previsto espressamente dalla legge, "attuazione del principio generale, applicabile a tutti gli enti pubblici, del superiore interesse pubblico al sopperimento, con tale rimedio, degli organi di ordinaria amministrazione, i cui titolari siano scaduti o mancanti" (v. Corte Cost., sent. n. 339 del 2005);

CONSIDERATO che, L'Ing. Bernardo De Bernardinis, per la sua professionalità e per la comprovata esperienza, risulta essere la persona idonea per l'affidamento dell'incarico di Commissario Straordinario dell'ISPRA;

DECRETA

Art. 1

1. L'Ing. Bernardo De Bernardinis è nominato Commissario Straordinario dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per la durata di mesi sei e comunque non oltre la nomina del Presidente;

Roma,

Gianluca Galletti